

**Ai Segretari regionali e territoriali UIL Scuola.**

**La Segreteria nazionale in merito alla nota del MI con cui si danno istruzioni operative alla scuola, considera tale scelta sbagliata e foriera di divisioni ulteriori.**

**Ormai la politica di questo ministero è basata sulla contrapposizione piuttosto che sulla condivisione, si usa la decretazione per trasformare il senso alle leggi e ai contratti, sulla pretesa di sapere ciò che è giusto e ciò che non lo è.**

**La nota che dopo il confronto sindacale ha perlomeno messo in chiaro che le scelte in questa materia sono del Collegio e che il dirigente dovrà utilizzare le proprie prerogative organizzative per attuarle (per decidere nel merito lo potrà fare in quanto componente, addirittura presidente dell'organismo).**

**Ritorna il modello 107 che vede i docenti impiegati agli ordini di un Capo ufficio che decide.**

**La nota nella sua formulazione iniziale faceva intendere proprio questo, che il dirigente decide sentito il collegio. Almeno questo lo abbiamo fatto modificare.**

**Mentre è rimasto l'intervento sul contratto che sostanzialmente attribuisce obblighi che il contratto non prevede; infatti l'obbligo lavorativo del docente con la classe (insegnamento) scatta nel momento in cui si apre l'anno scolastico con l'inizio delle elezioni.**

**Eventuali attività di insegnamento sono considerate in aggiunta al normale obbligo che è riferito solo alle 40 ore di attività complementare. Sono ore di lavoro propedeutiche e necessarie alla programmazione didattica che il collegio, nella sua autonomia (autodichia), programma annuale per l'intero anno.**

**Nessuno può, infatti pensare che il 1° settembre siano pronte le scuole a svolgere le attività di cui alla nota ministeriale.**

**Resta da chiedersi perché di tale ostinazione. Noi non siamo adusi a pensare ai complotti, ma diversi sono gli indizi che portano a considerarle prove:**

**Chiedere con mail alle 19.45 un parere per le 13.00 del giorno dopo per una simile nota che di implicazioni contrattuali ne ha tante è il primo indizio. Evitare il confronto.**

**Alla richiesta di incontro non si sono potuti sottrarre e il confronto sulla base delle norme e delle leggi. Ha portato alla modifica dei rapporti dirigente/collegio, ma non a quelli relativi al contratto.**

**In quella sede una nostra proposta era di definire una moratoria al contratto sulla base di presunte motivazioni politiche da discutere, non c'è stato un seguito, si è voluto comunque andare avanti sulla forzatura.**

**A questo punto, abbiamo deciso di riservarci l'impugnativa della nota dopo la partenza dell'anno scolastico che noi vogliamo in presenza e in sicurezza.**

**Ciò vale anche per la tutela individuale dei docenti che dovessero richiedere l'applicazione del contratto.**

**Sul piano politico è intuitiva la ricerca dello scontro per trovare il capro espiatorio, rispetto al probabile insuccesso politico. Noi dobbiamo mantenere i nervi saldi e non perdere la strada e, nel contempo, orientare i nostri iscritti, dirigenti e docenti.**

**Il tempo è galantuomo e vedremo dove si annidavano i sabotatori.**